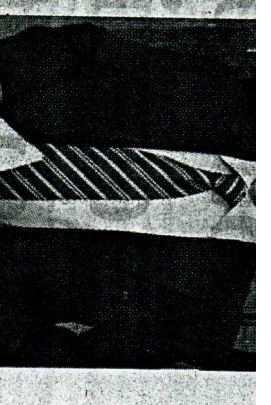


Qua, un'agenzia e giuride controllare le tariffe



Basta liti tra Agp e Ato». Il centrodestra: nasce un altro carrozzone

«Serve una ufficialmente questa lettura. Tuttavia, spiega, «la Regione si pone il problema. È interesse dell'intera comunità che ci sia un dialogo forte costruttivo tra Agp ed Ato. È vero che attraverso le tariffe si mettono le mani nelle tasche dei cittadini, ma dalle tariffe viene anche la spinta all'aggiornamento delle reti e all'investimento della qualità del servizio».

In questa partita, comunque, l'Ato - che rappresenta i Comuni - non è il lupo cattivo. È stata bloccando gli incrementi tariffari perché l'Acquedotto non ha, carte alla mano, effettuato gli investimenti previsti dal Piano d'ambito.

In che modo l'Agenzia delle acque possa bypassare l'Ato - nato con la legge Galli, oggi assorbita nel Tesoro unico ambientale - è inteso da vedere. Di certo, fa notare l'Introna, il nuovo organo «dovrà preoccuparsi di coordinare le varie attività oggi esistenti che sono in mano ad una pleiade di organismi. Penso ad esempio al problema del riuso delle acque reflue».

L'impostazione non convince il centrodestra. «Per come è im-

stato il del - dice Rocco Palaso, coordinatore di Fl - si rischia di provocare l'effetto opposto, creando un'ulteriore entità e aggiungendo frammentazione a frammentazione. Non è chiaro, alla fine, di chi saranno la titolarità e la

responsabilità della gestione delle risorse». Introna risponde con l'offerta di una concertazione sul provvedimento. Nel frattempo saranno ascoltati i vari enti che operano nel settore. Si preannunciano giorni caldi.

● **BARI.** «Volevamo mostrare il cambiamento di ruolo e di immagine della Fiera del Levante non più soltanto semplice "vetrina" o occasione di scambio tra domanda ed offerta, ma "contenitore multifunzionale" e possiamo dire, senza timore di smentita, che l'obiettivo è stato raggiunto». Il presidente Cosimo Laci-ri ignola traccia un bilancio positivo della 72/a campionaria e in una nota si dichiara soddisfatto anche per i dati relativi al numero di espositori e di visitatori.

Merito anche del nuovo format capace di trasformare il quartiere fieristico in un laboratorio del sociale e in un centro di creatività: «Penso, ad esempio, - afferma Laci-ri ignola - all'iniziativa "La Fiera del Levante

L'ASSESSORE
Onofrio Introna, titolare della delega ai Lavori Pubblici

adopta Teletton", realizzata in collaborazione con Fondazione Correggiari, Bnl Gruppo Bnp Paribas, Comune di Bari e Anm. Così come - aggiunge - con Levante DiarTei", grazie a cui otto registi creativi hanno interpretato ogni giorno la Fiera, producendo un corto che è stato proiettato nei massiccermi e dal quale è stato tratto un dvd che diventerà un ulteriore veicolo di promozione delle attività dell'Ente. Tutto ciò con la collaborazione dell'Anm Film Commission». Iniziative come queste, per Laci-ri ignola, sono possibili che aumentare il prestigio della Puglia ed aiutare la sua economia. Anche in previsione del 2015, «Ritorno a Bari - aggiunge Laci-ri ignola - il presidente del Consiglio e il sindaco di Milano, grazie al

loro impegno e sulla scia della nomina di Alessandro Laterza - presidente del nostro prezioso partner Confindustria Bari - in un comitato ad hoc. La Fiera - sottolinea Laci-ri ignola - potrà essere partner di Expo 2015 e ospitare convegni e workshop su temi cruciali come l'alimentazione, l'ambiente e l'energia».

A questo progetto si aggiunge una serie di interventi volti a sviluppare rapporti in aree del mondo sempre più strategiche: «Abbiamo dedicato - conclude il presidente della Fiera - una Giornata alla Tunisia - il nostro gradito ospite donore così come la Francia - e al Montenegro è stata rafforzata la cooperazione con il Sud Australia e la Camera di Commercio Italo-Israeliana».